



Allegato 4 - Relazione annuale unica del Corso di Dottorato di Ricerca

CORSO DI DOTTORATO IN SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	
Denominazione in inglese	PhD in Life Sciences and Biotechnology
Coordinatore	Prof. Antonio Montagnoli
Dipartimento sede amministrativa	Biotecnologie e Scienze della Vita – DBSV Via J.H. Dunant, 3 - Varese
Anno accademico	2024-2025
Numero dottorandi immatricolati	10 per il XXXVIII ciclo, 11 per il XXXIX ciclo, 9 per il XL ciclo, totale 30 dottorandi per i cicli attivi
Numero dottorandi terzo anno	10
curriculum	NO
Data del Collegio per esame della RUA	21/01/2026
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	25/03/2026

1 – Monitoraggio degli indicatori

Nell'Anno Accademico 2024-2025 si sono immatricolati e hanno frequentato il primo anno di corso (XL ciclo) 9 studenti, di cui 7 con borsa ordinaria di Ateneo e 2 senza borsa.

Il numero di borse aggiuntive finanziate da Enti esterni, pubblici o privati rappresenta un aspetto del Dottorato SVB che sicuramente necessita di un significativo rafforzamento. Infatti, fatta eccezione per i cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX, nei quali gli studenti hanno potuto usufruire di borse di studio PNRR e MUR, l'assenza di questa tipologia di borse costituisce una caratteristica ricorrente del Dottorato SVB, determinando valori dell'indicatore H.0.0.C (percentuale di borse finanziate da enti esterni) nettamente inferiori alle medie di riferimento a livello di macroregione e nazionale. Risulta inoltre significativamente inferiore rispetto ai valori di riferimento la percentuale di dottori di ricerca che hanno svolto parte delle attività formative e di ricerca previste dal proprio progetto di Dottorato presso strutture esterne all'Ateneo per un periodo di almeno sei mesi.

In generale, i dottorandi del Dottorato SVB non programmano periodi in azienda, a meno che non sia un requisito specifico per la tipologia di borsa di cui sono titolari: tra quelli attivi nel periodo di monitoraggio, solo un dottorando del XXXIX ciclo con borsa DM118 sulla tematica della transizione digitale e ambientale, ha trascorso almeno sei mesi in azienda. Si rileva la necessità di adottare azioni migliorative per incrementare la percentuale di borse finanziate da enti esterni, quali il coinvolgimento di aziende nelle attività del Dottorato. Verrà inoltre valutata la programmazione di progetti di ricerca in collaborazione.

Il XL ciclo ha mostrato dati interessanti in merito all'attrattività del Dottorato SVB verso studenti provenienti da altri Atenei: 7 immatricolati su 9 hanno conseguito il titolo di accesso in un altro Ateneo. Sebbene nel 2024 il valore dell'indicatore H.0.0A (% iscritti al primo anno del Dottorato con titolo di studio conseguito in altro Ateneo) sia migliorato e risulti in linea con i parametri di riferimento, l'andamento degli ultimi anni evidenzia una discreta variabilità (dal 20 al 50% degli immatricolati), e una flessione a partire dal 2021. Sarà importante stabilizzare questo indicatore su valori confrontabili a quelli di riferimento, attraverso azioni che possano consentire una migliore caratterizzazione del corso e delle sue attività formative, favorendone la promozione sui canali istituzionali, per rendere il Dottorato SVB più attrattivo.



È migliorata l'attrattività del Dottorato SVB nei confronti di studenti stranieri che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero. La partecipazione ai bandi da parte di studenti stranieri è aumentata nel quinquennio in esame e, negli ultimi quattro cicli (XXXVII–XL), il DSVB ha immatricolato almeno uno studente straniero per ciclo. Anche in questo caso, emerge la necessità di stabilizzare questo indicatore, attraverso azioni volte alla promozione del Corso di Dottorato e delle sue attività.

L'aumento dei livelli di internazionalizzazione negli ultimi anni ha rappresentato un obiettivo strategico, non solo del Dottorato SVB, ma anche del Dipartimento di afferenza. A partire dal 2022, superati gli effetti della pandemia da Covid-19, la percentuale di dottori di ricerca in SVB che hanno svolto un periodo di ricerca all'estero di durata pari ad almeno tre mesi (indicatore H.0.0B) si è mantenuta stabile e prossima ai valori di riferimento a livello di macroregione e nazionale (intorno al 20%). I dati preliminari complessivi relativi all'anno 2025 sembrano confermare questa tendenza. Sarà pertanto importante mantenere un monitoraggio costante dell'indicatore relativo ai periodi di attività di ricerca all'estero e continuare a sollecitare i dottorandi (ma anche i loro docenti guida) sull'importanza dell'esperienza all'estero.

Infine, per quanto riguarda il numero di pubblicazioni prodotte dai dottorandi, calcolato considerando gli anni di dottorato più uno e sulla base dei prodotti della ricerca caricati sulla piattaforma IrisInsubria, i dati rilevati nel periodo 2021–2024 indicano un numero medio elevato di pubblicazioni per dottore: pari a 16 prodotti includendo tutte le tipologie di pubblicazioni e a circa 12 prodotti considerando esclusivamente gli articoli su rivista. Tali valori, pur in assenza di dati di confronto a livello di macroregione e nazionale, risultano superiori e/o in linea rispetto a quelli degli altri corsi di Dottorato di area scientifica dell'Università degli Studi dell'Insubria. I dati relativi all'anno 2025 si discostano significativamente da questo andamento positivo, evidenziando una marcata riduzione del numero di pubblicazioni, con circa due articoli su rivista per dottorando. Tale dato, in evidente discontinuità rispetto alla tendenza del corso, dovrà essere oggetto di un'analisi più approfondita al fine di individuarne le cause e di attivare eventuali azioni di miglioramento. Alla data di redazione del presente documento non è possibile formulare ulteriori considerazioni supportate da elementi informativi consolidati.

Lo svolgimento delle attività formative e di ricerca dei dottorandi dei cicli attivi (XXXVIII, XXXIX e XL – 30 in totale) viene monitorato attraverso i Moduli di valutazione dei progressi semestrali che i Docenti guida e/o Tutor sono chiamati a compilare ad aprile-maggio e settembre-ottobre. Per l'A.A. 2024-2025 in generale la valutazione espressa è stata positiva, ma è stato segnalato un ritardo nello sviluppo del progetto di un dottorando del XXXIX ciclo dovuto a problemi personali. Due dei tre dottorandi del XXXVII ciclo che in seguito a criticità e significativi ritardi nello svolgimento del progetto di ricerca avevano richiesto la proroga dei termini del dottorato hanno completato il loro percorso, in accordo con i loro Docenti guida, discuteranno la loro tesi entro maggio 2026; diversamente la terza dottoranda di questo gruppo, non avendo completato il percorso formativo in seguito ad alcune criticità emerse nella fase conclusiva del percorso di Dottorato, è stata esclusa dal Corso di Dottorato SVB e pertanto non conseguirà il titolo. Tutti i dottorandi dei cicli attivi durante l'anno hanno compilato le schede personali delle attività (Annual PhD Progress and Activity Report). Sono stati monitorati anche: gli eventuali periodi trascorsi all'estero o presso un laboratorio o ente esterno all'Ateneo e altre attività di formazione, didattica, tutorato e terza missione. Sulla base dei dati raccolti, oltre la metà dei dottorandi ha frequentato scuole, workshop e corsi di formazione esterni al Dottorato SVB e all'Ateneo e ha partecipato a congressi e conferenze. Questo dato dimostra l'attiva partecipazione dei dottorandi (in particolare del II e III anno) ad attività correlate alla comunità scientifica di riferimento. Il Collegio di Dottorato ne ha evidenziato l'importanza e ha fissato tra i prossimi obiettivi la partecipazione di tutti i dottorandi ad almeno un congresso o conferenza e/o una scuola o workshop (nazionali o internazionali) entro la fine del proprio percorso, considerandoli ideali luoghi di contatti e di crescita professionale.



I dottorandi sono inoltre coinvolti nelle diverse tipologie di attività didattiche: poco più di un terzo degli studenti riporta di aver svolto singole lezioni, seminari o attività di didattica integrativa a supporto delle esercitazioni o delle attività laboratoriali, mentre circa la metà degli studenti ha svolto attività di tutorato per tesi di Laurea Triennale o Magistrale. Infine, circa un terzo degli studenti risulta aver svolto attività di terza missione, comprese quelle organizzate dall'Ufficio Orientamento e Placement (attività nelle e con le scuole secondarie, saloni di orientamento, Welcome Lab, Notte dei Ricercatori, ecc.). Tali attività coinvolgono principalmente gli studenti del II e del III anno (cicli XXXIX e XXXVIII, per un totale di 21). Nei prossimi anni, uno degli obiettivi del Dottorato SVB sarà quello di sensibilizzare i membri del Collegio sull'importanza di stimolare i dottorandi a una maggiore partecipazione alle attività di terza missione.

Per quanto riguarda i fondi per le attività formative e di ricerca, per l'A.A. 2024-2025 a tutti i dottorandi dei cicli attivi è assegnato un budget annuale di 1.624,30 euro, stanziato con metodo cumulativo: per gli studenti del II e del III anno l'importo viene sommato agli eventuali residui dell'anno precedente. L'ammontare aggiornato del budget a disposizione dei dottorandi viene comunicato dall'Amministrazione del Dipartimento di afferenza che, su richiesta del Coordinatore, predispone inoltre un prospetto riepilogativo della ripartizione delle spese sostenute. L'analisi dei dati raccolti indica che, in generale, la quasi totalità dei dottorandi utilizza integralmente il budget a loro assegnato, benché esista una componente minore che non lo utilizza, in toto o in parte, e lo fa prevalentemente per la partecipazione a congressi, scuole e altre attività formative e, in misura minore, per l'acquisto di reagenti e di materiale di ricerca. L'analisi delle spese dei dottorandi nei cicli XXXVII-XXXIX conferma questa tendenza.

2 – Esito dei questionari

Al secondo anno di somministrazione, i questionari di consultazione sulla soddisfazione dei dottorandi del I e del II anno consentono di analizzare il grado di apprezzamento del percorso formativo proposto dal Dottorato SVB, sia con riferimento alle attività formative sia al supporto complessivo fornito agli studenti. Sebbene non sia ancora possibile individuare tendenze consolidate, sulla base delle indicazioni emerse dalle risposte alle singole domande è possibile effettuare confronti e programmare eventuali azioni correttive e/o di miglioramento.

La quasi totalità dei dottorandi del I e del II anno ha risposto al questionario e tutti gli intervistati si dichiarano complessivamente soddisfatti del Corso di Dottorato SVB, fornendo valutazioni medie superiori a 7, in linea con quelle rilevate nell'anno precedente per la maggior parte degli aspetti indagati. In particolare, le attività formative, che rappresentano un punto di forza del Dottorato SVB, sono state valutate complessivamente in modo positivo, in quanto ritenute esaustive, coerenti, approfondite e aggiornate, svolte in spazi adeguati e compatibili, in termini di carico di lavoro, con un ottimale svolgimento delle attività di ricerca. Un aspetto sul quale verrà posta particolare attenzione riguarda il miglioramento della percezione della diretta utilità delle attività formative ai fini dello sviluppo della tesi, dal momento che la valutazione fornita per il quesito corrispondente risulta inferiore a 7. A tale proposito, è opportuno sottolineare che, rispetto all'anno precedente, si registra un miglioramento delle valutazioni relative a questo aspetto, a conferma dell'importanza dell'attenzione dedicata dal Dottorato SVB al dialogo con i dottorandi e alla progettazione delle attività formative, che dovrà essere mantenuta e ulteriormente consolidata. Inoltre, la quasi totalità degli intervistati dimostra di aver compreso che le attività didattiche del corso di dottorato sono distinte da quelle erogate nei Corsi di Laurea Magistrale e che prevedono moduli aggiuntivi con taglio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare e/o dedicati all'imprenditorialità, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione, nonché alla valorizzazione e alla disseminazione dei risultati della ricerca. Il Corso di Dottorato non prevede prove scritte o orali relative alle attività didattiche proposte.



Il monitoraggio dell'attività di ricerca da parte del Collegio di Dottorato avviene attraverso la presentazione dei risultati individuali, mediante seminari e relazioni di fine anno, nonché attraverso la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi da parte dei Docenti guida in occasione del passaggio d'anno. Tale modalità risulta chiara alla totalità degli intervistati.

La mobilità internazionale, considerata un obiettivo prioritario del Dottorato SVB, mostra un graduale miglioramento. Rimane costante ed elevata (80%) la percentuale di dottorandi che dichiara di aver trascorso, di stare trascorrendo o di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o di ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo. Di questi, dieci titolari di borsa hanno usufruito, stanno usufruendo o intendono usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero. I dottorandi che non hanno svolto o non prevedono di svolgere periodi all'estero riportano motivazioni eterogenee a supporto della loro scelta. In merito a tali esperienze, si evidenzia la necessità di potenziare il supporto ai dottorandi, al fine di consolidarne la percezione positiva: attualmente, la valutazione complessiva del periodo all'estero risulta leggermente inferiore a 7, mentre le risposte alle domande correlate – relative all'adeguatezza delle informazioni e del supporto forniti dall'Università di provenienza e da quella ospitante – risultano leggermente inferiori rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente, delineando un quadro complessivo che suggerisce l'attivazione di azioni migliorative.

Diversamente, i dottorandi che hanno svolto un periodo presso un'altra istituzione esprimono valutazioni ampiamente positive in merito al supporto ricevuto sia dall'ente di provenienza sia da quello ospitante, nonché rispetto alla soddisfazione complessiva dell'esperienza. Analogamente a quanto rilevato nell'anno precedente, poco meno della metà dei dottorandi (41%) dichiara di essere coinvolta in attività in collaborazione con enti e/o strutture esterne all'Ateneo e di aver trascorso, di stare trascorrendo o di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o di ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso istituzioni di ricerca nazionali. Gli intervistati riportano inoltre di aver svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università. Una parte di questi dottorandi riferisce di aver partecipato a progetti di ricerca orientati al trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese. In generale i dottorandi non ricevono un supporto finanziario per i periodi trascorsi presso istituzioni di ricerca, sebbene si registrino alcune eccezioni (è il caso di uno studente quest'anno). Le principali motivazioni indicate per la mancata partecipazione a questa opportunità formativa sono: (i) la mancata individuazione di strutture di interesse o disponibili a ospitare dottorandi esterni; (ii) la non conoscenza di tale possibilità; (iii) l'adeguatezza delle opportunità formative offerte dal programma del Dottorato, ritenute sufficienti senza ulteriori esperienze esterne.

Dalle risposte degli intervistati emerge che il numero di dottorandi che usufruiscono del budget di ricerca è in aumento (36% rispetto al 28% dell'anno precedente). Risulta quindi efficace sollecitare l'utilizzo del budget di ricerca durante l'incontro di inizio anno con i dottorandi, nel corso del quale vengono ricordate le tipologie di spesa consentite (strumentazioni, reagenti, materiale per la ricerca, nonché partecipazione a congressi e corsi di formazione). Tuttavia, il monitoraggio analitico dei residui di spesa, effettuato con il supporto dell'Amministrazione del Dipartimento di afferenza del Corso di Dottorato, indica che una parte minoritaria dei dottorandi non utilizza, in parte o del tutto, il budget a loro assegnato, evidenziando la necessità di attivare azioni specifiche in tal senso, come il monitoraggio in itinere delle spese sostenute e l'incentivare i singoli studenti e i loro docenti guida in maniera puntuale.

È importante sottolineare che il coinvolgimento dei dottorandi nelle attività didattiche dei Corsi di Studio è ritenuto utile dal punto di vista formativo e compatibile con le attività di ricerca. Tuttavia, sebbene i servizi bibliotecari siano valutati come adeguati, in linea con quanto rilevato nell'anno precedente, l'adeguatezza degli spazi dedicati, delle attrezzature informatiche e del sistema di connessione alla rete risulta ancora carente (valutazioni inferiori a 7). A tali aspetti si aggiunge una valutazione inferiore a 7 relativa all'aggiornamento delle informazioni sulle scadenze e sulle procedure amministrative. Tali indicazioni, pur riguardando ambiti non pienamente di competenza del Dottorato, evidenziano la



necessità di promuovere azioni di miglioramento anche mediante istanze rivolte agli organi di livello superiore.

Infine, gli intervistati esprimono un giudizio ampiamente positivo in merito all'adeguatezza e all'accessibilità delle attrezzature necessarie allo svolgimento della ricerca. Tale risultato, di particolare rilevanza per un corso di Dottorato di area Biologica/Biotecnologica, conferma l'efficacia degli sforzi congiunti del Dipartimento di riferimento e del Collegio dei docenti nel garantire un parco strumentale ampio e aggiornato, incoraggiando a proseguire nella direzione intrapresa.

Le opinioni dei dottorandi saranno nuovamente monitorate nel corso dell'anno, con il supporto dei rappresentanti, e discusse in sede di Commissione AiQUA del Dottorato SVB, al fine di valutare l'effetto delle azioni di miglioramento e operare eventuali aggiustamenti.

3 – Esiti della Consultazione Parti Interessate

Le consultazioni con le parti interessate sono state avviate a metà febbraio 2025, secondo le modalità descritte nella Guida alla consultazione delle Parti Interessate, approvata durante la riunione del Collegio di Dottorato del 26.03.2025. Ai componenti del Comitato Consultivo (CC) sono stati inviati il questionario e la relativa guida alla compilazione; dei 13 membri contattati, 10 hanno fornito riscontro, esprimendo, nel complesso, valutazioni ampiamente positive.

I profili scientifico-culturali proposti dal Dottorato SVB risultano adeguati e l'offerta formativa risponde all'esigenza di formare nuovi ricercatori dotati di competenze nella gestione di progetti, non limitate esclusivamente alla ricerca in ambito accademico. I diversi stakeholder hanno sottolineato come il Dottorato SVB consenta di formare figure professionali competenti in differenti settori disciplinari e come la multidisciplinarietà rappresenti una caratteristica qualificante e particolarmente apprezzata. È stato inoltre evidenziato che, in un contesto sempre più interconnesso, l'attenzione all'internazionalizzazione costituisce un elemento fondamentale per la formazione di professionisti con un elevato profilo scientifico. Tale aspetto può e deve essere ulteriormente rafforzato, creando maggiori opportunità di scambio, anche attraverso il contributo di *visiting professor*, e continuando a incentivare i dottorandi alla programmazione di periodi di ricerca all'estero di durata pari ad almeno tre mesi. Indipendentemente dal settore di appartenenza e dal ruolo ricoperto dagli intervistati, è stata inoltre evidenziata l'importanza di una solida formazione in ambito biostatistico e bioinformatico, nonché di attività volte allo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e linguistiche e, più in generale, delle *soft skills*.

Le consultazioni hanno fornito i seguenti spunti di riflessione, che potranno contribuire al miglioramento dell'offerta formativa proposta:

- prevedere attività di formazione dedicate alla divulgazione scientifica e alla terza missione;
- introdurre profili formativi orientati all'inserimento nel settore delle biotecnologie alimentari e della nutraceutica;
- prestare attenzione all'evoluzione tecnologica, prevedendo, ad esempio, attività finalizzate a fornire conoscenze e strumenti per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- rafforzare le attività trasversali mediante seminari e incontri dedicati alla proprietà intellettuale e alla brevettualità, nonché alla gestione dei progetti (preparazione di GANT Chart, PERT, BDS) e alle certificazioni;
- migliorare la promozione del Dottorato SVB, potenziando la comunicazione tra l'Ateneo e enti pubblici, centri di ricerca e aziende del settore.

Alcuni dei suggerimenti emersi sono già stati recepiti nel nuovo Documento di progettazione per l'accreditamento del XLI ciclo; ulteriori miglioramenti, in particolare per quanto concerne gli aspetti comunicativi a livello nazionale e internazionale, costituiranno obiettivi strategici per il prossimo futuro.



4 – Punti di forza e di debolezza e azioni di miglioramento

L'analisi dei dati riportata nel presente documento mette in evidenza sia diversi aspetti positivi del Corso di Dottorato SVB sia alcune criticità, consentendo di individuare i punti cruciali dell'organizzazione del Corso che possono beneficiare di azioni migliorative o di interventi finalizzati al consolidamento degli elementi di forza.

Una prima criticità emersa dall'analisi degli indicatori previsti da AVA 3 riguarda il numero di borse finanziate da enti esterni al Dottorato SVB, che risultata inferiore alla media rilevata per Corsi di Dottorato di altri Atenei della macroregione e a livello nazionale. A tal proposito, verranno proposte azioni migliorative che, unitamente agli interventi strategici delineati dal Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, mireranno a rafforzare la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con enti esterni. Tali azioni riguarderanno in particolare una maggiore disseminazione, presso aziende ed enti di ricerca del territorio e a livello nazionale, delle peculiarità del Corso e della formazione specifica offerta ai dottorandi, nonché un loro più ampio coinvolgimento nelle attività formative programmate dal Dottorato SVB. Una più stretta aderenza alle esigenze di sviluppo produttivo delle aziende, attraverso audit mirati o incontri assembleari, potrebbe inoltre contribuire a una maggiore integrazione delle attività dei dottorandi con enti esterni. In tal contesto, risulta importante favorire l'attivazione di dottorati industriali e *executive*, che potrebbero ulteriormente rafforzare l'integrazione con il mondo produttivo e ampliare la formazione dei dottorandi attraverso un'esperienza più strutturata presso strutture esterne all'Ateneo.

Per quanto riguarda il miglioramento dell'attrattività del Dottorato SVB, anche in linea con quanto suggerito dal Comitato Consultivo, si ritiene opportuno incrementare la visibilità del Corso, con il supporto della Comunicazione di Ateneo, attraverso una maggiore presenza di informazioni, anche in lingua inglese, sui canali social media.

Si ritiene inoltre necessario un monitoraggio costante dell'indicatore relativo alla mobilità all'estero, accompagnato da un dialogo continuo con il Servizio Internazionalizzazione, al fine di favorire un maggiore coinvolgimento dei dottorandi nei programmi Erasmus e di rafforzare il supporto offerto a coloro che intendono svolgere periodi di ricerca all'estero. È tuttavia opportuno considerare che una parte minoritaria dei dottorandi è costituita da medici impegnati in attività sperimentali in ambito clinico, per i quali risulta più complesso svolgere periodi prolungati di mobilità internazionale.

Considerata l'importanza delle pubblicazioni scientifiche per i dottori di ricerca, verrà dedicata una maggiore attenzione alle attività formative volte al miglioramento delle performance dei dottorandi in questo ambito. Gli studenti saranno inoltre sollecitati a inserire con regolarità i propri prodotti della ricerca nel portale Iris-Insubria, al fine di consentirne un monitoraggio accurato. Si segnala che da diversi anni il Dottorato SVB incentiva la produzione scientifica attraverso l'assegnazione di un premio annuale per le migliori pubblicazioni; inoltre, la pubblicazione di lavori su rivista è stata recentemente inserita tra i requisiti necessari per l'ottenimento del riconoscimento del "Percorso d'eccellenza".

Come ulteriore azione di miglioramento, il Collegio dei Docenti si propone di approfondire le modalità di utilizzo del budget di ricerca, al fine di ottenere un quadro più completo delle esigenze dei singoli dottorandi e dei gruppi di ricerca ospitanti. Il pieno utilizzo del budget a disposizione dei dottorandi rappresenta infatti uno strumento rilevante per il potenziamento delle attività formative e di ricerca.

Nell'insieme i dati raccolti attraverso il monitoraggio delle opinioni dei dottorandi evidenziano un buon livello complessivo di coinvolgimento nelle molteplici attività accademiche, che può essere tuttavia migliorato attraverso attività di divulgazione organizzate dagli stessi dottorandi, che trattino dei loro temi di ricerca. Inoltre, un numero sempre maggiore di studenti sarà sollecitato a partecipare a questi ideali



luoghi culturali di crescita professionale. Per quanto riguarda le attività di terza missione, verranno implementate dove possibile le attività formative trasversali dedicate alla divulgazione e al trasferimento delle conoscenze scientifiche.

Si ritiene inoltre importante segnalare che, dopo sei anni, nel 2025 il Corso di Dottorato SVB è stato sottoposto all'accreditamento periodico. In tale contesto, sono state parzialmente ridefinite e attualizzate le tematiche e gli obiettivi del Dottorato SVB, a seguito dell'avvio di una fase di riflessione che ha tenuto conto dei risultati della valutazione dell'offerta formativa e dei nuovi criteri per l'Assicurazione della Qualità, nonché di progettualità pregresse e in corso. Tale processo rende auspicabile il conseguimento di ulteriori e significativi miglioramenti.

Le valutazioni dei dottorandi, raccolte attraverso i questionari di soddisfazione, evidenziano da un lato la solidità dell'impianto formativo del Corso di Dottorato e, dall'altro, la necessità di mantenere e rafforzare l'attenzione alla programmazione delle attività didattiche, garantendo una proposta differenziata sia per contenuti sia per tipologia (teorica e pratica). Le attività didattiche sono pertanto programmate dal Gruppo per la didattica e approvate dal Collegio di Dottorato nel corso della riunione di fine ottobre. Al termine di ciascun Anno Accademico sarà inoltre organizzato un incontro tra il Gruppo per la Didattica e i dottorandi, finalizzato alla raccolta di valutazioni e proposte utili all'ottimizzazione dell'offerta formativa. È importante sottolineare che la varietà dell'offerta didattica riflette l'eterogeneità delle tematiche del Dottorato e dei progetti di ricerca proposti. In tale contesto, sebbene la multidisciplinarietà rappresenti un punto di forza del Dottorato SVB, l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà presentano ancora margini di miglioramento. A tal fine, il Collegio dei docenti ha avviato azioni mirate al rafforzamento di tali dimensioni, attraverso la definizione di box formativi che integrino diversi settori scientifico-disciplinari e siano coerenti con le piattaforme scientifiche di Ateneo. Questo intervento mira a una programmazione didattica più strutturata ed efficace, in grado di rispondere alle diverse esigenze formative dei dottorandi e di supportare la realizzazione di elaborati di tesi di elevata qualità. Inoltre, il Dottorato SVB intende recepire pienamente le indicazioni del Comitato Consultivo in merito alla formazione degli studenti, con una crescente attenzione ad attività dedicate alla proprietà intellettuale, alla produzione di brevetti, alla gestione dei progetti e alla formazione sugli avanzamenti tecnologici di frontiera.

Infine, per un miglioramento complessivo di quanto offerto dal Corso di Dottorato SVB, pur trattandosi di criticità non direttamente e unicamente dipendenti dal Dottorato, sarà mantenuta costante l'attenzione sui punti segnalati dai dottorandi quali (i) il supporto dell'Ateneo per i periodi di formazione e ricerca all'estero; (ii) la disponibilità di spazi personali dedicati ai dottorandi; (iii) l'adeguatezza delle attrezzature informatiche e delle connessioni di rete; (iv) l'aggiornamento delle informazioni relative a scadenze e procedure amministrative. Su tali aspetti, il Dottorato SVB manterrà un dialogo attivo con le strutture competenti dell'Ateneo e, con il supporto del personale della Segreteria didattica, proseguirà nelle azioni di semplificazione e snellimento delle procedure, in linea con le valutazioni positive espresse dagli studenti.